

Ilchatterbox.it
26 giugno 2024

Pagina 1 di 3

ilchatterbox

Festival della Mente 2024 a Sarzana: da Alessandro Barbero al “Pulitzer” Thanh Nguyen

By Francesco Carrubba



Festival della Mente 2019, ph. Lorenzo Vignali

E' stato presentato il programma della XXI edizione del Festival della Mente (30 agosto – 1 settembre), il primo festival europeo dedicato alla creatività e alla nascita delle idee, a Sarzana. Quest'anno il tema è la gratitudine

Il programma del **Festival della Mente 2024**, a Sarzana da venerdì 30 agosto a domenica 1 settembre, spazia da **Alessandro Barbero** al “Premio Pulitzer” **Thanh Nguyen**, vertendo sul tema della gratitudine. La XXI edizione del primo festival europeo dedicato alla creatività e alla nascita delle idee , con la direzione di Benedetta Marietti, accoglierà le voci di personalità di spicco del panorama culturale contemporaneo – scrittori, scienziati, filosofi, storici, sportivi, psicoanalisti, antropologi e artisti – le cui riflessioni si intrecceranno con **il concetto di gratitudine**, filo conduttore della **nuova edizione**. Ecco alcuni dei preziosi momenti in cartellone.

Alessandro Barbero

Lo storico **Alessandro Barbero**, nella conferenza **Il delitto Matteotti o dell'ingratitudine** – il cui bis, previsto domenica 1 settembre, sarà trasmesso anche in streaming – approfondisce una delle pagine più drammatiche del **Novecento italiano**. La tragica vicenda dell'uccisione di **Giacomo Matteotti** offre uno squarcio scandaloso e farsesco sui retroscena del regime di Mussolini: un intreccio grottesco di minacce e

Ilchatterbox.it
26 giugno 2024

Pagina 2 di 3

accuse reciproche, tra il Duce e i suoi fedeli collaboratori, che la dice lunga sulla statura morale dei protagonisti della “rivoluzione” fascista.

La storia dell'Italia moderna è fondata su ingratitudine e tradimento, grandiosità e piccinerie, elementi che fanno passare in secondo piano la sua grandezza. Contribuiscono a questo racconto i patrioti risorgimentali, infedeli ai sovrani per fedeltà all'ideale unitario, e le giravolte nelle alleanze internazionali durante i conflitti mondiali. **Il carattere degli italiani** – l'identità di un popolo – si costruisce attraverso grandi narrazioni, con il rischio che queste diventino una trappola, quando smentite dalla realtà.

Tra letteratura e arti: parole e storie di gratitudine

Cosa significa essere allo stesso tempo un rifugiato vietnamita e un americano? Lasciarsi alle spalle una guerra ma instaurare un rapporto conflittuale con il paese che ti accoglie? È un dualismo molto complesso, tra adattamento e ricerca di una nuova appartenenza. Integrando la memoria del passato con il presente, però, si può trovare un nuovo equilibrio e sviluppare un senso di gratitudine. **Il premio Pulitzer Viet Thanh Nguyen** e la giornalista e scrittrice Francesca Mannocchi, in **Una nuova gratitudine**, affrontano temi fondamentali per comprendere il mondo che ci circonda: l'identità, la memoria, la fine del sogno americano e la forza della letteratura.

Raccontare storie significa colmare un vuoto, trasformare un fardello di dolore e silenzio in una fonte di crescita e speranza. È questo lo spirito che guida **i romanzi di Colum McCann, autore irlandese di fama internazionale**. I suoi libri riflettono sul grande potere dell'ascolto, sulla capacità di aprirci alla complessità e alla comprensione degli altri. In un mondo sempre più diviso, con un'umanità sempre più ferita, prestare ascolto al prossimo è un atteggiamento oltremodo necessario. **McCann ne discute, in La gratitudine dell'ascolto, con lo scrittore Alessandro Zaccuri**.

Perché siamo grati alla letteratura? Perché è il luogo migliore per esplorare il male – spiegherà nella sua conferenza **la scrittrice Silvia Avallone**. Leggendo un romanzo siamo chiamati a diventare gli altri: coloro che il male lo hanno compiuto (come i protagonisti di *Delitto e castigo*) o che lo hanno subito (i vinti di Verga). Uno degli insegnamenti più importanti che possiamo trarre dai libri è che ognuno di noi contiene in sé entrambe le possibilità, quella del bene e quella del male, e che ogni persona non è solo la sua colpa o il suo trauma. Non siamo definizioni, ma storie di libertà e cambiamento, sempre più forti del male che ingabbia.

Pensieri di gratitudine: scienza, psicologia, benessere

Torna al festival **lo psicoanalista Massimo Recalcati**, protagonista di due incontri sul desiderio e la gratitudine. In Gesù, uomo di desiderio **Recalcati** dipinge un ritratto di Gesù che scardina il giudizio dei suoi nemici – i sacerdoti del tempio, gli scribi, i dottori della Legge – quello di uomo empio e narcisista, di falso profeta, di malfattore e frequentatore di prostitute. Loro non sanno però cosa significa spendere tutta la propria vita nell'amore e nella gratitudine, desiderando e amando la vita. Con la sua testimonianza Gesù mostra invece che la Legge non è nemica del desiderio, bensì il suo sostegno più proprio.

Gesù restituisce la vista ai ciechi, l'udito ai sordi, rialza i paralitici, moltiplica pani e pesci e, soprattutto, fa risorgere e risorge dalla morte. Come leggere la sua potenza

Ilchatterbox.it
26 giugno 2024

Pagina 3 di 3

(dynamis) senza ridurla al prodigio sovranaturale? **In Miracoli del desiderio Recalcati spiega che la forza del desiderio è il vero miracolo** che il figlio di Dio porta in questo mondo. Non è importante quanto lunga sia una vita, ma quanto sia capace di allargare il suo orizzonte, di generare frutti e gratitudine.